

FILATOIO INTERMITTENTE “SELFACTING”

SETTORE: Filatura cardata della lana.

COSTRUTTORE: Ditta “O.C.T.I.R.”, Biella, Italia.

DATA: 1952.

DIMENSIONI: Attuali: lunghezza: 1100 mm; larghezza: 4020 mm; capacità: 160 fusi; corsa del carro: 1800 mm.

Originarie: lunghezza: 26400 mm; larghezza: 4020 mm; capacità: 400 fusi.

MOTORE: Elettrico asincrono trifase. Potenza: 50 CV.

FUNZIONI: Stirare lo stoppino, torcere ed avvolgere il filato su una spola.

DESCRIZIONE: Si compone di due parti: la **parte fissa**, su cui sono poste le confezioni (cannelle), che alimentano gli stoppini, e quella mobile, chiamata **carro**, che porta i fusi.

Lavora a cicli ripetuti, ognuno dei quali è composto dalle seguenti fasi:

1. **Alimentazione di un tratto degli stoppini:** il carro esce e, contemporaneamente, avviene l'alimentazione di un tratto degli stoppini, mentre i fusi girano a bassa velocità. L'alimentazione viene interrotta quando il carro ha raggiunto i $\frac{3}{4}$ della corsa;
2. **Stiro degli stoppini:** il carro continua ad uscire, fino al completamento della sua corsa, ed i fusi continuano a girare a bassa velocità: si ha così lo stiro con controllo delle fibre, mediante torsione, che affina gli stoppini e li porta al titolo desiderato;
3. **Completamento della torsione:** i fusi girano ad alta velocità per completare i giri di torsione ed il carro rientra leggermente per tener conto dell'accorciamento per torsione e preservare così l'elasticità dei filati;
4. **Spuntatura:** i fusi ruotano in senso contrario per togliere le spire di filato dalla punta dei fusi, mentre bacchetta e controbacchetta ne controllano la tensione e la posizione;
5. **Incannatura del filato formato:** il carro rientra verso la parte fissa, mentre i fusi girano lentamente per avvolgere il tratto di filato formatosi (agugliata), che viene guidato nel punto di deposizione dall'azione della bacchetta e della controbacchetta.

NOTIZIE STORICHE: Verso il 1760 Hargreaves di Blackburn inventò una macchina dove 8 stoppini potevano contemporaneamente essere filati e, dedicandola alla figlia Jenny, la chiamò “Spinning Jenny”. Ne costruì altre fino a 120 fili, attirandosi il risentimento dei compaesani filatori che, con l'arcolaio, filavano a mano un solo filo per volta. Hargreaves morì a Nottingham nell'ospizio dei poveri. Verso il 1779 Crompton perfezionò il filatoio “Jenny” portandolo fino a 400 fusi e lo chiamò “Mule Jenny”. Molti altri tecnici, studiosi, costruttori e operai contribuirono a migliorare ancora il filatoio, fino ad arrivare al moderno “Selfacting”, tipo “Platt”, come il presente modello.

BIBLIOGRAFIA: L. TONELLI, 1944. *Fibre tessili – Filatura*. In: Tecnologia tessile, Vol. I, E. Hoepli Editore, Milano.

Enciclopedia storica delle scienze e delle loro applicazioni, 1943. Vol. II, Tomo II, E. Hoepli Editore, Milano.